



# COMUNE DI RIO MARINA

PROVINCIA DI LIVORNO

PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, 7 - 57038 - RIO MARINA (LI)  
C.F. 82001270493 - P.I. 00418180493  
TEL 0565/925511 - FAX 0565/925536

[www.comuneriomarina.li.it](http://www.comuneriomarina.li.it)

[urp@comuneriomarina.li.it](mailto:urp@comuneriomarina.li.it)

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

**COPIA**

### OGGETTO:

**Obiettivi fissati dall'Unione Europea - riduzione emissioni di CO2 nel territorio Comunale - adesione al "" Patto dei Sindaci "";**

**Nr.Progr. 29**

**Data 30/04/2010**

**Seduta Nr. 4**

**Adunanza ORDINARIA, Seduta di PRIMA Convocazione in data 30/04/2010 alle ore 10.30**

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE presso nella civica residenza, oggi 30/04/2010 alle ore 10.30 in adunanza ORDINARIA di PRIMA Convocazione previa notifica di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini presenti dal vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

**Fatto l'appello nominale risultano:**

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
GIUSEPPINA GIANNULLO	Presidente	X
FRANCESCO BOSI	Sindaco	X
ROLANDO BARBETTI	Vicepresidente	X
FORTUNATO FORTUNATI	Consigliere Anziano	X
FABRIZIO BALENI	Consigliere Comunale	X
ENZO MARTORELLA	Consigliere - Capogruppo Maggioranza	X
PAOLA MANCUSO	Consigliere Comunale	X
TANIA ROITERO	Consigliere Comunale	X
MASSIMO LEONARDI	Consigliere Comunale	X
FABRIZIO ANTONINI	Consigliere Comunale	X
IVAN DEL CHICCA	Consigliere Comunale	X
PIRRO TADDEI	Consigliere Comunale	X
PIER LUIGI CASINI	Consigliere - Capogruppo Di Minoranza	X
Totale Presenti: 13		Totale Assenti: 0

**Assenti: Nessun convocato risulta assente giustificato**

**Assenti ingiustificati: Nessun convocato risulta assente ingiustificato**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **Dott. Barbieri Antonino**.

In qualità di PRESIDENTE, la **Dr.ssa GIANNULLO Giuseppina** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente del Consiglio Comunale, illustra il presente punto. Successivamente non rilevandosi interventi in merito,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- l'Unione Europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando, al contempo, del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico;
- l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia- Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- L'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, tenendo conto che le città rappresentano il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;

**Dato atto** che il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane, monitoraggio, informazione ed educazione;

**Considerato** che il Ministero dell'Ambiente ha aderito alla campagna SEE ed è oggi il coordinatore nazionale della campagna, intendendo contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi:

- le attività di partnership concrete nelle aree della Campagna, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;
- evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;
- dimostrare che è ora il momento degli stakeholders (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;
- fornire alle città le linee guida per la realizzazione di Piani d'Azione locali che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza;

**Valutato** che la Fondazione ANCI IDEALI è partner della campagna SEE con il progetto "Dare nuova energia alle città italiane e ai cittadini" e si è impegnata a promuovere tra le città l'adesione al Patto dei Sindaci e la partecipazione ad attività di promozione delle tematiche del risparmio energetico attraverso campagne di comunicazione e scambi di buone prassi, fornendo, al contempo, un supporto alle città che intendano adottare un Piano Energetico locale, evidenziando i principali risultati ottenuti dalle città italiane ed europee in questo campo;

**Visto** che l'ANCI è da tempo attiva sulle politiche ambientali dei Comuni, sui temi dello sviluppo sostenibile, realizzando iniziative e azioni di sistema a sostegno dei Comuni maggiormente attivi su queste tematiche;

**Considerato** che la politica di sostenibilità ambientale portata avanti dall'Amministrazione Comunale , è tesa alla valorizzazione e alla salvaguardia del territorio e alla riduzione energetica;

**Dato atto** che trattandosi di atto di indirizzo il presente provvedimento non necessita di parere tecnico ;

Con voti i unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 13 membri del Consiglio presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1) di prendere atto, riconoscendone gli ambiti scopi, dell'importante iniziativa intrapresa dall'Unione Europea tradotta nel documento del 9 marzo 2007 denominato "Energia per un mondo che cambia";

2) di ratificare il Protocollo di intese e di impegno denominato "Patto dei Sindaci" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, teso a sostenere l'iniziativa europea della lotta al cambiamento climatico che si è prefissa l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando al contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di riutilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico, autorizzando il Sindaco alla sua sottoscrizione;

3) di dare atto che la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci" è protesa alla predisposizione, con il sinergico coinvolgimento dei Governi Regionali e locali, del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, volto alla riduzione delle emissioni inquinanti in armonia con l'iniziativa della Commissione Europea per la lotta al cambiamento climatico, da presentare entro un anno dalla ratifica del Consiglio;

4) di dare atto altresì:

- che verranno promossi ed organizzati, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ANCI e la Fondazione ANCI IDEALI o altri soggetti interessati, specifici eventi rivolti ai cittadini per consentire loro di entrare in diretto contatto con le opportunità e i vantaggi offerti con l'uso intelligente dell'energia, allo scopo di accrescere la cultura della tutela ambientale ed altresì costituire ordinari flussi di informazione sugli sviluppi del Piano di Azione attraverso i mezzi di comunicazione locali;
- che sarà data l'opportunità di partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per una Europa sostenibile e di contribuire al rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei sindaci a livello locale;

5) di aderire formalmente , pertanto, alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" con i conseguenti obiettivi di assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica, stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile, partecipare alle iniziative dell'ANCI a sostegno dei Comuni impegnati nella realizzazione degli obiettivi europei;

6) di trasmettere il presente atto al Responsabile del competente servizio per i provvedimenti consequenziali alla presente deliberazione, all'Ufficio Sistemi Informativi per dare ampia e visibile informazione divulgativa sul sito e all'Ufficio Segreteria del Sindaco e della Giunta per analoga divulgazione alle Amministrazioni Comunali dell'Elba per promuovere l'adesione al Patto;

Inoltre con autonoma e separata votazione,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 13 voti favorevoli espressi in forma palese (per alzata di mano) dai n. 13 membri del Consiglio presenti e votanti,

## **DELIBERA**

7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.-

**PREMESSO** che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

**PREMESSO** che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

**PREMESSO** che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

**PREMESSO** che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

**PREMESSA** la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

**PREMESSA** la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

**PREMESSO** che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

**PREMESSO** che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

**PREMESSO** che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

**PREMESSO** che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

**PREMESSO** che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;

### **NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO**

**ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020**, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

**a preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

**a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

**ad adattare le strutture della città**, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

**a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

**a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendole attività di monitoraggio e verifica;

**a condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;

**ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

**a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**a diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

**ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci**, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

[www.eumayors.eu](http://www.eumayors.eu)

**la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale**, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

**il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze** tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

**l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto** attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

**l'azione del Comitato delle Regioni** in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE; l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

**la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari** per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

**le Amministrazioni nazionali** a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

**la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali** a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC).

La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

**NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.**

### **1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci**

**Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.**

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

## **2. Esempi di eccellenza**

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

## **3. Strutture di supporto**

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

---

Il presente verbale, previa lettura, è come in appresso approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

**F.to Dr.ssa GIANNULLO Giuseppina**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dott. Barbieri Antonino**

---

Copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 11/05/2010 e vi rimarrà per giorni **15** (quindici) consecutivi.

Li, 11/05/2010

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**F.to Dott. Barbieri Antonino**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li 11/05/2010

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Dott. Barbieri Antonino**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:

È stata affissa a questo albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11/05/2010 al 26/05/2010 come prescritto dall'art. 124, comma 1° del TUEL, senza reclami;

È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°, del TUEL);

È stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°, del TUEL).

---

Dalla Sede Municipale, li

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Dott. Barbieri Antonino**